

Nome comune: IMPALA (Inglese: impala)

Nome scientifico: *Aepyceros melampus*

Famiglia: Bovidi (*Bovidae*)

Ordine: Artiodattili (*Artiodactyla*)

Classe: Mammiferi (*Mammalia*)



Foto Andrea Vellani: <http://www.andreavellani.it>

animali e animali

A cura di Stefania Busatta

CARATTERISTICHE

La pelliccia dell'impala è color fulvo con riflessi più chiari, quasi bianchi, sul ventre, sulla parte inferiore del mento, sulle labbra, all'interno delle orecchie, sulla linea sopra gli occhi e sulla coda; alcune bande nere, caratteristiche di ogni individuo, sono presenti su entrambe le cosce, sulla porzione inferiore della coda e sull'estremità delle orecchie.

I sessi differiscono (dimorfismo sessuale) per la presenza di grandi corna corrugate a forma di S lunghe 45-90 cm nel maschio.

L'impala possiede delle ghiandole, poste sulle zampe e sulla fronte, che producono sostanze utili per riconoscere i propri simili e per allontanare ospiti indesiderati.

Questo animale ha un peso variabile tra i 45 e i 60 kg.

VITA ED ABITUDINI

L'impala è attivo di giorno e di notte preferisce rimanere nascosto a ruminare.

Questo animale ama le aree boscate con una buona disponibilità di erba. Predilige ambienti con fonti di abbeveramento vicini, ma non indispensabili qualora vi sia una buona disponibilità di erba.

La struttura sociale di questo mammifero varia con le stagioni. In relazione allo spazio disponibile si possono formare gruppi dai 15 ai 100 individui. Solitamente le femmine vivono in gruppi unisessuali. Nella stagione delle piogge si possono distinguere tre tipi di organizzazioni sociali, ossia maschi territoriali con o senza femmine; gruppi di maschi adulti non territoriali e giovani maschi; branchi di femmine adulte con i giovani (inclusi i maschi sino ai 4 anni di età). Nella stagione secca i maschi possono aggregarsi alle femmine.

La territorialità del maschio è finalizzata a controllare, detenere e difendere un piccolo territorio. Gli strumenti utilizzati per allontanare gli intrusi dal territorio e per comunicare la propria presenza sono molteplici: le femmine sono mantenute all'interno dell'area; la coda è evidentemente alzata; sono rilasciate sostanze chimiche; la postura è eretta; sono ingaggiati combattimenti ed emessi particolari suoni.

Questo mammifero utilizza svariate tecniche antipredatorie finalizzate principalmente al disorientamento del predatore correndo velocemente in tutte le direzioni e compiendo dei balzi molto alti (oltre i 3 metri).

Le femmine sono in grado di riprodursi a partire dai 18 mesi d'età ed i maschi sono sessualmente maturi ad 1 anno, anche se devono attendere sino ai 4 anni per raggiungere anche la maturità sociale necessaria per accoppiarsi.

La stagione degli amori cade tra marzo e maggio. Il maschio segue la femmina captando gli odori rilasciati per determinare il momento migliore per l'accoppiamento. La gestazione si prolunga per 200 giorni e al termine è partorito solitamente un unico piccolo. La madre si prende cura del figlio singolarmente e inserendolo poi in gruppi di altri piccoli impala con i quali può giocare, mangiare e spostarsi. Lo svezzamento avviene a 4-5 mesi.

Gli impala sono ruminanti. Per questo motivo non possiedono gli incisivi superiori e i canini. Questi animali si sono adattati a tutte le diversità vegetali presenti nel loro ambiente e nelle diverse stagioni.

E' una specie protetta e minacciata di estinzione.

DOVE E' POSSIBILE INCONTRARE L'IMPALA

Si trova nel nord-est del Sud Africa sino all'Angola, nello Zaire, nel Ruanda, nell'Uganda e nel Kenia.

CURIOSITA'

Per disorientare il più possibile il predatore oltre a correre in tutte le direzioni e a compiere salti elevati, l'impala fa forza sulle zampe anteriori colpendo le posteriori in aria.